



DIBATTITO PUBBLICO

Chiusura dell'Anello ferroviario di Roma nelle tratte Vigna Clara – Tor di Quinto e Tor di Quinto – Val d'Ala

Progetto di Dibattito Pubblico

Sommario

PREMESSA.....	2
L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE	3
Fase di allerta	3
Valutazione delle posizioni conflittuali.....	4
Impostazione della comunicazione.....	5
LA FASE DIBATTIMENTALE	6
Incontro di presentazione	6
Incontri di approfondimento tecnico	7
Incontri di confronto con il pubblico.....	8
Contributi scritti	8
IL DOCUMENTO DELLE DOMANDE.....	9
Il Documento.....	9
LA RELAZIONE CONCLUSIVA.....	10

PREMESSA

Il Dibattito Pubblico, avendo come riferimento l'esperienza francese, mira a rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che favoriscono il coinvolgimento delle comunità interessate. Il progetto di DP è stato, pertanto, sviluppato con i seguenti obiettivi:

- stimolare la **più ampia partecipazione** alla discussione, tanto tra i cittadini, quanto tra le istituzioni;
- trasmettere una **informazione esauriente e imparziale**;
- promuovere il **confronto tra tutte le diverse posizioni esistenti**, generando un **confronto aperto a tutti gli interessi**, anche quelli dei singoli cittadini.

In linea con tale impostazione, i paragrafi che seguono descrivono:

- le **attività preparatorie** svolte, che in parte continueranno dopo la consegna del presente progetto fino alla apertura ufficiale del DP;
- la tipologia e le caratteristiche degli **strumenti di informazione e comunicazione** che verranno utilizzati;
- le tipologie e i temi degli **incontri programmati**, le date e i luoghi (entrambi ancora indicativi) del loro svolgimento;
- le caratteristiche degli **output del DP** e una ipotesi di massima del **termine della sua conclusione**;
- **le persone** che faranno parte della équipe di coordinamento ed i loro ruoli.

L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

Fase di allerta

L'attività di preparazione ha previsto una prima **fase di allerta** dei soggetti a vario titolo interessati dalla nuova infrastruttura, ai quali è stato chiesto di indicare i temi da portare con maggiore urgenza sui tavoli del DP e di segnalare l'avvio della procedura ai loro contatti, sia istituzionali sia informali, dando evidenza, tra l'altro, del DP nei loro siti web. In particolare:

- il Coordinatore e la sua équipe hanno preso **contatto con il Promotore**, RFI spa, e in una serie di incontri hanno approfondito la conoscenza del progetto, delle sue finalità e caratteristiche;
- è stata realizzata una **mappatura degli stakeholder istituzionali**, ai fini di un ascolto mirato sugli aspetti di interesse nella realizzazione della nuova infrastruttura. Tramite mail e contatti telefonici, il Coordinatore ha richiesto un confronto con le seguenti istituzioni:
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
 - la Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - il comune di Roma, nella sua Direzione Generale, segreteria del Sindaco, assessorati ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture, all'Urbanistica, alla Mobilità, all'Ambiente, l'Ufficio di scopo Clima;
 - i Municipi III, XIV, e XV, nella persona dei loro Presidenti;
 - la Regione Lazio, nelle Direzioni Infrastrutture, Ambiente, Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (la fase preparatoria si è sviluppata in gran parte contemporaneamente alla campagna elettorale per il rinnovo dei rappresentanti della Regione Lazio e la scelta è stata di non contattare nessun candidato, rinviando la fase di ascolto e invito a dopo la formazione della nuova Giunta Regionale);
 - Roma Servizi per la Mobilità, nella sua Presidenza e nell'ufficio Relazioni Esterne e Strategia;
- sono state contattate direttamente una serie di **organizzazioni e persone** che, sulla base di una attenta lettura della stampa e consultazione dei media, si sono espresse in passato sul tema specifico o su problematiche ad esso connesse. Nello specifico, sono stati contattati via mail: n. 5 comitati di abitanti – Comitato i Quartieri della Stazione Vigna Clara e dintorni, Associazione Fleming Vigna Clara per la Mobilità, Comitato Ambiente e Legalità Ponte Milvio, Associazione Cittadini Attivi Roma XV Municipio, Associazione il

Filo del quartiere -, la Direzione Nazionale Legambiente, il Consorzio Due Ponti nella persona del suo Presidente, n. 6 circoli sportivi - Circolo Flaminio Andrea Doria, Circolo Magistrati Corte de' Conti, Acquacetosa Centro Calcio, Centro Sportivo il Baiardo Corte dei Conti, Tevere Golf, Due Ponti Sporting Club -. Queste persone sono state invitate a fissare la propria attenzione sull'imminente avvio del Dibattito Pubblico, facendo presente al Coordinatore del DP il loro interesse a vedere trattate e approfondite specifiche tematiche;

- è stata messa on line la Home Page del sito <https://dp.anelloferroviarioroma.it> con un breve testo di annuncio dell'imminente avvio del DP e con l'invito a prendere direttamente contatto mediante l'indirizzo mail: coordinamento@anelloferroviarioroma.it
- è stata attivata una prima campagna stampa, con una intervista al Coordinatore, finalizzata ad attivare l'attenzione sul DP.

Valutazione delle posizioni conflittuali

Sulla base della consultazione della documentazione del PFTE, disponibile sul sito della CNDP, e facendo attento uso delle informazioni raccolte nei colloqui esplorativi, l'équipe ha provveduto a costruire una **mappa degli stakeholder** e a redigere una prima **valutazione dei conflitti** (conflict assessment). Questa particolare analisi è di fondamentale importanza per impostare in maniera opportuna l'articolazione degli incontri (temi, luoghi di svolgimento, inviti a partecipare) affinché tutte le problematiche intercettate trovino adeguato spazio di espressione e dibattito. I **principali temi di conflitto emersi** riguardano:

- il timore di gravi esternalità negative, rumore e vibrazioni, del traffico ferroviario, in particolare di quello merci: ciò soprattutto da parte dei residenti nelle immediate vicinanze della linea, sia nel tratto oggetto di DP sia nei tratti contigui che, per effetto della chiusura dell'anello subiranno un incremento della frequenza;
- il timore che le nuove opere, in particolare nelle tratte in viadotto, modifichino in senso negativo il panorama e in particolare la vista dalle abitazioni prospicienti;
- il timore che le stazioni di Vigna Clara, Tor di Quinto e Val d'Ala attraggano nuovo traffico veicolare, andando a peggiorare una situazione già critica per la circolazione e il parcheggio;
- la preoccupazione per gli impatti sull'ambiente naturale e in particolare sui contesti dei fiumi Tevere e Aniene;
- il contrasto, non risolto, relativo alla sistemazione della Piazza Diodati, di Via Monterosi e Via Tuscia, tutti spazi a servizio della stazione di Vigna Clara;

- in maniera più sfumata, ma ricorrente, la menzione della situazione della zona di Camposampiero, che potrebbe essere sollevata in modo strumentale da coloro che vorrebbero una diversa localizzazione della linea;
- i timori per le esternalità nella fase di cantiere, relative alle abitazioni prospicienti (rumori, polveri, vibrazioni per le palificazioni ...), alle vie percorse dai mezzi di cantiere e più in generale per l'aggravamento della congestione stradale;
- un possibile contrasto tra la pianificazione infrastrutturale (RFI), che tende a mostrare il grande incremento di offerta delle tracce disponibili, al quale sono interessati Roma Capitale e le imprese ferroviarie (in primis Trenitalia) e la Regione Lazio che sarebbe chiamata a sostenerne in gran parte l'onere dell'espansione dei servizi.
- gli attestamenti della Stazione Roma Tiburtina che non consentirebbero una reale circolarità del traffico passeggeri.

Impostazione della comunicazione

Con l'obiettivo di realizzare la mission del DP di fornire una informazione trasparente, oggettiva e imparziale, il Coordinatore e la sua squadra hanno rafforzato, nei documenti chiave per la procedura e negli strumenti di comunicazione, il presidio sugli aspetti più tecnici e/o più critici ai fini di una ampia comprensione degli effetti attivati dalla nuova infrastruttura. Nel dettaglio, in preparazione dell'avvio del DP:

- è stata svolta l'analisi del **Dossier di Progetto** (DdP) e sottoposte a RFI le richieste di integrazioni e modifiche. In particolare, è stata cura dell'équipe di coordinamento verificare la rispondenza delle informazioni contenute nel DdP con gli elementi costitutivi del PTFE, consultabile sul sito della CNDP. In quest'ottica, sono state formulate richieste al fine di:
 - ridurre la dimensione dell'elaborato, evitando di dilungarsi nella indicazione delle metodologie, rimandando ai documenti del PTFE;
 - arricchire le valutazioni di carattere sociologico (sono ampiamente descritti gli impatti sulla natura, mancano o sono del tutto marginali le valutazioni relative alla vita delle persone);
 - indicare con chiarezza, già all'inizio del DdP, il **perché dell'opera**, con particolare attenzione all'offerta di servizi di trasporto collettivo ed ecologico;
 - dare maggiori dettagli sui risultati dell'analisi costi benefici, estendendola, se possibile, al traffico merci.

- è stato attivato il sito web <https://dp.anelloferroviarioroma.it/dibattito-pubblico/>
Le esperienze vissute dall'équipe di coordinamento hanno mostrato l'importanza di questo strumento, ormai alla portata di gran parte degli utenti. Di seguito, si mettono in evidenza alcuni aspetti che caratterizzano il sito, volti a favorire una effettiva **trasparenza** dell'informazione, che richiede, innanzitutto, che nella grande massa di informazioni, risultino al lettore facilmente individuabili quelle di interesse. In particolare, si segnala:
 - possibilità di accesso, anche nella fase precedente all'avvio degli incontri, a una **landing page** nella quale sono indicati i contatti per la prenotazione agli eventi e l'invio dei contributi scritti;
 - la presenza di **video esplicativi**, che, con linguaggio semplice e divulgativo, forniscono le principali informazioni sul DP, sul progetto e sulle modalità di partecipazione;
 - **link diretti a parti del DdP** in modo da guidare facilmente chi cerca un argomento specifico (es. cantierizzazione, inserimento ambientale dell'opera, selezione dell'alternativa di progetto, ...);
 - **link diretti** a documenti presenti sul **sito della CNDP**, esplicitando il contenuto e superando quindi la "barriera" dei nomi tecnici che identificano i file (es. "mappa degli espropri in zona");
 - la rintracciabilità del sito è stata favorita con una sponsorizzazione sul motore di ricerca Google.
- sono stati attivati **canali social**: sono stati aperti e attivati i canali LinkedIn, Facebook, Youtube dedicati al DP. Per le piattaforme LinkedIn e Facebook, analogamente a quanto previsto per il sito web istituzionale, anche in una fase precedente all'avvio degli incontri sono stati messi a disposizione contenuti che invitano alla partecipazione in presenza, nell'ambito degli eventi, o in forma scritta, attraverso i contributi.

LA FASE DIBATTIMENTALE

La fase di dibattito sarà inaugurata con un evento di presentazione, in occasione del quale saranno presentati il Dossier di Progetto, il piano degli incontri pubblici e le modalità di partecipazione al DP.

Incontro di presentazione

L'incontro di presentazione sarà organizzato presso il Comune di Roma, con la massima solennità: in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, alla presenza del Sindaco e delle massime

Autorità. Al momento, l'équipe di coordinamento, in stretto contatto con la CNDP, il Comune di Roma e il Promotore RFI sta mettendo a punto la scaletta dell'evento con l'attenzione ai dovuti aspetti di cerimoniale. La data e l'ora sono in fase di definizione; si ipotizza lo svolgimento dell'incontro di presentazione tra il 27 febbraio e il 3 marzo 2023.

Incontri di approfondimento tecnico

Si tratta di incontri aperti a tutti, ma indirizzati in modo prioritario a persone con esperienza nelle materie trattate; ogni incontro sarà dedicato ad approfondire un aspetto del progetto e delle sue ricadute, anche se sarà inevitabile toccare anche aspetti di natura più generale.

Gli interventi a questi incontri saranno in massima parte programmati. Ciascuno, avuto per tempo modo di conoscere il calendario degli incontri, potrà mandare la richiesta di intervenire, specificando il tema che desidera sviluppare; ciò al fine di organizzare una "scaletta" di interventi coerente con i contenuti di ciascun appuntamento.

Soprattutto nei primi due interventi sarà dato uno spazio preminente al Promotore e ai suoi tecnici per esporre nel dettaglio il progetto, con l'intento di favorire una discussione quanto più informata nel successivo percorso di incontri tecnici. Negli incontri successivi, ed in quelli di più ampio confronto pubblico, sarà diversamente dato un superiore spazio agli interventi del pubblico, chiedendo al Promotore e ai suoi tecnici di intervenire prevalentemente in risposta a quesiti o contestazioni.

Il calendario degli incontri di approfondimento tecnico prevede i seguenti appuntamenti:

- **"Presentazione analitica del progetto"**: data e ora da definirsi; on line, con la possibilità di esporre domande di chiarimento in chat.
- **"Chiusura dell'anello nel futuro della mobilità di Roma"**: mercoledì 15 marzo, ora 10-13.30; Luogo da definire.
- **"Le alternative di tracciato e l'inserimento urbanistico"**: giovedì 16 marzo, ore 10-13.30 Luogo da definire.
- **"Ambiente naturale e aspetti culturali e archeologici"**: mercoledì 22 marzo, ora 10-13.30; Luogo da definire.
- **"La gestione dei cantieri e la viabilità in fase di costruzione"**: giovedì 23 marzo, ora 10-13.30; Luogo da definire.

Gli incontri saranno trasmessi su piattaforma Zoom e sarà possibile intervenire da remoto e in chat.

Incontri di confronto con il pubblico

Si tratta di incontri aperti a tutti e indirizzati in modo primario a persone che non hanno modo di esprimersi in altri contesti: di conseguenza, per facilitare la partecipazione, l'iscrizione non è obbligatoria, anche se gradita, e l'accesso alla sala sarà consentito in linea con le norme di sicurezza.

Gli interventi saranno in parte preordinati, sulla base delle richieste di partecipazione, in parte liberamente possibili in sala, nel rispetto dei tempi (max 5 minuti) e delle normali regole di rispetto.

Diversamente da quanto definito per gli incontri tecnici, gli eventi di ascolto delle collettività locali non avranno un'identità tematica; in ciascuno si cercherà invece di toccare e approfondire gli aspetti progettuali specificamente connessi ai luoghi interessati dall'intervento infrastrutturale.

Il calendario degli incontri di confronto con il pubblico prevede i seguenti appuntamenti:

- **“Chiusura dell'anello ferroviario: aspetti specifici nel Municipio III”**: martedì 14 marzo, ora 16-19.30; Sede del Municipio III.
- **“Chiusura dell'anello ferroviario: aspetti specifici nel Municipio XV”**, mercoledì 15 marzo, ora 16-19.30; Sede del Municipio XV.
- **“Chiusura dell'anello ferroviario: aspetti specifici nel Municipio XIV”**, martedì 21 marzo, ora 16-19.30; Sede del Municipio XIV.
- **“Chiusura dell'anello ferroviario: aspetti specifici zona Vigna Clara**, mercoledì 22 marzo, ora 16-19.30; Parrocchia San Gaetano.
- **“Chiusura dell'anello ferroviario: aspetti specifici zona Salaria”**, martedì 28 marzo, ora 16-19.30; Luogo da definirsi.

Sarà data a tutti la possibilità di seguire gli eventi da remoto, ma, ai fini di una più efficace gestione del dibattito, sarà consentito solo ai presenti di intervenire nella discussione.

Contributi scritti

Una delle caratteristiche propositive del DP è incentivare l'invio di testi scritti da parte del pubblico. La tradizione francese li definisce *Cahier*, da cui in italiano il termine *Quaderni*. Si tratta, in linea generale, di testi sufficientemente articolati, prodotti da esperti o da organizzazioni, meno frequentemente da singoli cittadini.

Nel corso del DP sulla nuova ferrovia AV Salerno – Reggio Calabria si è scelto di chiamare i testi scritti semplicemente *Contributi*, a sottolineare il fatto che anche un testo di poche righe è gradito. Passare dalla forma orale alla scritta implica, in effetti, la necessità di chiedersi se davvero si desidera esprimere un determinato concetto, un'opinione, una proposta, dato che tale riflessione resterà visibile a tutti visitatori del sito; inoltre presuppone la ricerca di un'espressione più compiuta.

Il progetto del presente DP risponde a tale esigenza: a coloro che interverranno o chiederanno di intervenire si chiederà di inviare un breve scritto, possibilmente formulato in termini di domanda. Vige infatti la regola che a domanda scritta il proponente debba dare risposta pubblica scritta; è inoltre compito del Coordinatore assicurarsi che ciò avvenga e che la risposta sia esaustiva, oltre che completa.

L'invio dei Contributi può avvenire sia mediante una specifica funzione presente nel sito web sia utilizzando la mail coordinamento@anelloferroviarioroma.it.

IL DOCUMENTO DELLE DOMANDE

L'esperienza condotta nei precedenti DP ha confermato la grande utilità del Documento delle Domande. È redatto dal Coordinatore del DP e consiste in una **esposizione sistematica delle questioni emerse** sia negli interventi orali sia con l'invio dei contributi. Il testo, redatto con link ipertestuali, rimanda sia ai principali contributi ricevuti, sia a spezzoni di interventi video particolarmente significativi: in questo modo si dà la possibilità a tutti di avere un panorama sistematico delle questioni emerse, orientandosi nella massa dei contributi e nelle molte ore di registrazione degli incontri. Per ogni questione emersa, i diversi contributi e domande sono sintetizzati in uno o più quesiti redatti dal Coordinatore con il supporto degli esperti della sua équipe: il Documento delle Domande costituisce quindi, ancora nel corso del DP, **una verifica del lavoro di sintesi compiuto dal coordinamento**.

Il documento viene, infatti, presentato pubblicamente e chiunque può segnalare errori di comprensione o richiedere integrazioni.

Si prevede di svolgere la **presentazione del Documento delle Domande** on line, rendendo disponibile una chat per l'inoltro di richieste scritte di chiarimento. La sessione sarà registrata e messa a disposizione sul sito istituzionale del DP.

In prima ipotesi la **presentazione del Documento delle Domande** è prevista per il giorno **31 marzo 2023, alle ore 17**.

Il Documento

Il Documento delle Domande è inviato al Proponente con la richiesta di fornire una risposta scritta, articolata ed esaustiva, a tutte le domande. Si ottiene in questo modo il **Documento delle Domande e Risposte**, che viene presentato pubblicamente e reso disponibili sul sito.

La **presentazione del Documento delle Domande e Risposte** è prevista on line, registrata e messa a disposizione sul sito: nella presentazione del Documento non è previsto dibattito, solo richieste di chiarimento via chat.

In prima ipotesi la **presentazione del Documento delle Domande e Risposte** è prevista per il giorno **18 aprile 2023, alle ore 17**.

LA RELAZIONE CONCLUSIVA

La **Relazione Conclusiva**, in linea con le indicazioni fornite dalla Raccomandazione 3, espone in esordio un quadro sinottico che:

- distingue tra i temi che il Dibattito è riuscito a trattare ed esaurire e quelli che, invece, ne sono rimasti al margine;
- li espone seguendo un criterio di “ponderazione comparata”, tenendo conto del peso specifico che ognuno di essi ha assunto nello svolgersi della consultazione pubblica;
- ne fornisce una sommaria indicazione e rimandando ai successivi paragrafi la trattazione analitica.

L'organizzazione del Quadro Sinottico, così come richiesto dalla Raccomandazione 3, comporta di procedere ad una valutazione, in particolare su quali temi siano stati maggiormente oggetto di attenzione e, soprattutto, quali di essi abbiano avuto la possibilità di “essere trattati ed esauriti”. A questo proposito, occorre chiarire che:

- la valutazione è espressa dal Coordinatore, che se ne assume la responsabilità;
- il fatto che il Dibattito “sia riuscito a trattare e ad esaurire le criticità” non significa che gli attori siano addivenuti ad una visione condivisa del problema e delle soluzioni, ma che tutti gli elementi oggettivi e soggettivi siano stati adeguatamente esplicitati.

Per quanto riguarda, invece, il criterio di ponderazione si è scelto di utilizzare una scala qualitativa così definita:

1. **Dominante:** il tema è stato al centro del dibattito, riproposto sia negli incontri tecnici sia sul territorio ed è stato espressione di interessi pubblici diffusi;
2. **Grande attenzione:** il tema ha ricevuto una grande attenzione ma non ha dominato il DP essendo sostenuto da interessi pubblici ma localmente concentrati;
3. **Attenzione:** il tema è stato oggetto di attenzione essendo sostenuto da interessi concentrati localmente: pubblici, ma portati da specifici gruppi di pressione, o privati;
4. **Specialistico:** il tema è stato sollevato negli incontri con la popolazione o è stato oggetto di contributi di persone esperte che sono intervenute su aspetti legali o tecnici anche di notevole complessità.

Se, quindi, il Documento delle Domande, segue un ordine logico (normalmente procede dalle questioni metodologiche, procedurali, per addentrarsi nei temi delle alternative generali a scendendo via via in quelle particolari), la Relazione Conclusiva si articola in maniera diversa.

Con questi criteri viene compilata una tabella che sintetizza i temi, le questioni poste e le risposte fornite dal Promotore, con accanto il rinvio ipertestuale al paragrafo in cui la tematica è analiticamente descritta.

Un esempio, tratto dalla Relazione Conclusiva del DP sulla Salerno - Reggio Calabria.

6.1.1 Temi dominanti

Tema trattato	In estrema sintesi	Esito	Rimandi ai paragrafi analitici	E / NE
Itinerario percorso dalla AV in Calabria	Non vi sono contestazioni sull'itinerario specifico del Progetto, peraltro di lunghezza limitata e condizionato dalla lunga galleria. Il Dibattito si è concentrato sugli itinerari a monte e a valle che inevitabilmente lo condizionano. Posizioni contrastanti tra coloro che temono di perdere i vantaggi della nuova linea, e quindi la vorrebbero, e coloro che subiscono le interferenze e la vorrebbero allontanare.	Il tema è stato ampiamente affrontato collocando la scelta nel quadro programmatico, europeo e nazionale, che ha fissato gli obiettivi, e di conseguenza le caratteristiche della soluzione progettuale. Le domande, le controproposte e le obiezioni hanno consentito di approfondire i criteri utilizzati per decidere e, ancora più importante, hanno permesso di spiegare che si è ancora a livello di Fattibilità delle Alternative Progettuali.	6.2.1	E

NB: E/NE indica se il tema è stato trattato in modo esauriente o meno.

La consegna della Relazione Conclusiva è programmata per il **giorno 28 aprile 2023**.

Evento conclusivo

PTSCLAS è disponibile a partecipare ad un evento conclusivo di presentazione del DP. Questo evento non costituisce parte della procedura di dibattito ma può essere utile per mostrare con il giusto rilievo l'attenzione posta dal Promotore e dalle Istituzioni maggiormente coinvolte nell'accompagnare la fase finale di progettazione, al fine di porre i decisori nelle migliori condizioni per adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento.

Roma, 14 febbraio 2023

Il Coordinatore

Roberto Zucchetti

Roberto Zucchetti